Associazione
Pro Loco Bastia

il Giornale di Bastia Umbra

Periodico edito dalla Pro Loco di Bastia
N. 6 - DICEMBRE 2023 - Distribuzione gratuita

okkio
OTTICA & CONTATTOLOGIA
BASTIA UMBRA
VIA ROMA 103
okkiofoligno.it

TECNO WORK
DI MARCONI ANDREA
tecnoworkperugia@libero.it

TETTI E CASE IN LEGNO
PERGOLE E GAZEBO
INFISSI E ZANZARIERE
SERRE SOLARI
CANALI DI GRONDA

BASTIA UMBRA VIA SAN LORENZO 17 - tel. 347 48 49 899

IL GIORNALE DI BASTIA - DICEMBRE 2023

Direttore responsabile:
Roldano Boccali

In redazione:
Claudio Giorgetti,
Matteo Santoni
Raniero Stangoni

Hanno collaborato:
Marinella Amico Mencarelli, Emanuele Boccali, Daniele Capezzali, Lorella Capezzali, Giuseppina Grilli, Elena Lovascio, Luisa Mancinelli Degli Esposti, Marco Ridolfi, Francesco Santucci, Sartoria Rosi, Veronica Taglia

Grafica ed impaginazione:
Assisi Virtual
di Luca Quacquarini

Foto:
Archivio Pro Loco,
Veronica Taglia

Stampa:
Litoprint – Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA
Periodico dell'Associazione
PRO LOCO
di Bastia Umbra
Reg. Trib. Perugia n. 7/98
del 21/03/1998

Redazione
e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu

**PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA ANCHE ALLA PRO LOCO.
IL FORMATO DIGITALE È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO**

LA NOSTRA PRO LOCO SEMPRE MOLTO ATTIVA

Matteo Santoni

Cari amici,
Questo autunno è stato un periodo ricco di appuntamenti e iniziative che ci hanno impegnato per tutta la stagione. Ad Ottobre si è svolta la gita in Grecia con numerosi partecipanti che per una settimana hanno visitato località ricche di storia e cultura quali Atene e il Partenone, Corinto e il teatro di Epidauro, Micene con la porta dei Leoni, Tolo, Delfi e le Meteore. Successivamente il 28 Ottobre a Spoleto in visita alle numerose chiese della città, al ponte delle Torri, alla rocca Albornoziana e molto altro. A Novembre la nostra Castagnata l'11 e 12 si è svolta in una nuova location, piazza Cavour; tanti i bastioli accorsi ad assaggiare le specialità del nostro menù. Un grazie speciale al Bar Dogana e a Stefano per la collaborazione che ci ha permesso di avere musica dal vivo ad intrattenere gli avventori. Il 3 Novembre la giuria popolare ha individuato la cinquina di poesie, tra le oltre 250 pervenute, finaliste del premio Insula Romana. La giuria tecnica sotto la sapiente guida del coordinatore Prof. Jacopo Manna, che ringraziamo, ha infine individuato la vincente. Domenica 19 Novembre il nostro evento più atteso: la cerimonia del Premio INSULA ROMANA - Alessandra Jorio vincitrice, il Maestro Carlo Fabio Petrignani insignito del premio alla Cultura per la sua straordinaria carriera artistica e 15 giovani concittadini che anche quest'anno, insieme alla famiglia Giacchetti, abbiamo premiato per essersi diplomati con il massimo dei voti. A Dicembre come sempre parteciperemo alle iniziative dell'Amministrazione comunale con la nostra presenza in piazza Franchi per dare la possibilità a tutti i bambini di incontrare Babbo Natale in persona! Distribuiremo anche il nostro Calendario 2024 quest'anno dedicato ai mestieri e agli artigiani. Un grazie sentito a tutti i volontari della Pro Loco per l'egregio lavoro e a tutti gli sponsor presenti che ci permettono di realizzare anche questo nostro giornale. Il 2024 che ci attende sarà un anno impegnativo per la nostra associazione; tanti sono gli appuntamenti culturali e le gite che abbiamo in programma. Restate collegati alla nostra pagina Facebook e al nostro sito per seguirci. Un caro augurio di Buone Feste, vi aspettiamo!

Il Presidente della Pro Loco
Matteo Santoni

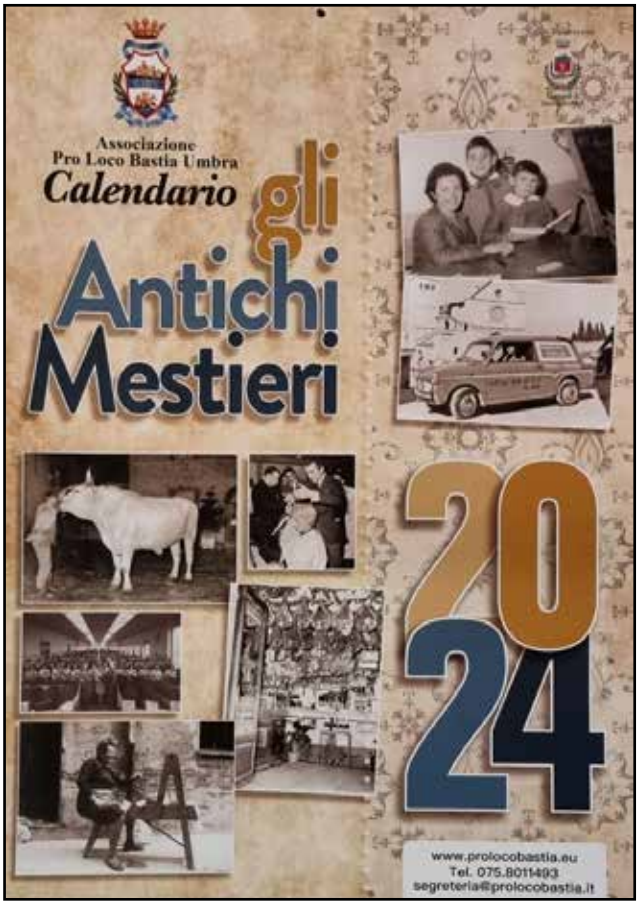
IDROELETTRA
IMPIANTI s.r.l.s.
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
◊ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◊ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME
Via Vietnam, 10 – 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002300 – Cell. 347 1035558 – Cell. 347 6243292
P.IVA 03584200541
E-mail: idroelettrasrls@gmail.com

MARCHIAUTO
CONCESSIONARIA

IL CALENDARIO 2024 DELLA PRO LOCO DEDICATO AGLI ANTICHI MESTIERI

Il 2023 è agli sgoccioli e la Pro Loco di Bastia Umbra è pronta ad accogliere il 2024 con la nuova edizione del Calendario. Il tema di questo nuovo Calendario è la rievocazione degli antichi mestieri della città di Bastia Umbra. Questa descrizione sembrerebbe restrittiva, come se le foto rappresentassero soltanto il lavoro in sé; in realtà queste foto raccontano molto di più. Gli scatti inseriti nel nuovo Calendario ritraggono i personaggi più noti della Bastia che fu, coloro che potrebbero essere i nostri genitori, nonni, zii oppure addirittura ex compagni di scuola! Ognuno dei soggetti è il protagonista della scena che lo ritrae intento nel proprio mestiere. Non vogliamo anticiparvi troppo del nuovo Calendario perché riteniamo che quest'anno, in modo particolare, valga la pena di passare nella nostra sede per prenderlo e sfogliarlo comodamente a casa leggendo le didascalie appositamente scritte per descrivere al meglio la scena. Ricordiamo inoltre che tutte le foto fanno parte dell'archivio storico della Pro Loco che è stato arricchito anche grazie ai cittadini che hanno voluto donare un ricordo della loro famiglia, della loro storia, del loro passato. Augurandovi in anticipo un buon 2024 vi aspettiamo in sede numerosi.

Veronica Taglia



CASTAGNATA DI SAN MARTINO 2023

Quest'anno la consueta manifestazione, promossa dalla Pro Loco di Bastia, ha avuto luogo in piazza Cavour

Anche quest'anno la Pro Loco di Bastia Umbra è tornata in piazza per la festa di San Martino, l'11 e il 12 Novembre 2023. Castagne e vino rosso i protagonisti della manifestazione, accompagnati da torta al testo farcita e bruschette, preparati con cura da tutti i volontari della Pro Loco. Alcune novità in questa edizione dovute in primis ai lavori di rifacimento di piazza Mazzini che, se dapprima sembravano un disagio, si sono rivelati un'occasione per un cambio location degli stand dell'evento, dislocati quindi in piazza Cavour, ottenendo un sorprendente successo. La manifestazione è stata accompagnata da musica dal vivo che ha riscaldato l'atmosfera ormai prossima al freddo inverno. Tutta l'associazione vuole ringraziare i numerosi cittadini che sono sopraggiunti durante il fine settimana nonostante il meteo avverso, soprattutto nella giornata di domenica. Felici di avervi fatto passare un pomeriggio di gioia in compagnia, vi aspettiamo alla prossima edizione.

Veronica Taglia

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE - ESPOSITORI - PACKAGING
075 8003566
amministrazione@litoprint.com
@LitoprintBastiaUmbra
RIVISTE | CATALOGHI | LOCANDINE | MANIFESTI | VOLANTINI | BROCHURE
BIGLIETTI DA VISITA | TOVAGLIETTE | LIBRI | CARTELLINE | BLOCCHI | ADESIVI
Via dei Platani, 5/7 | Zona Industriale | 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)

I VINCITORI DEL PREMIO INSULA ROMANA 2023

Applausi per la tradizionale iniziativa culturale promossa dalla Pro Loco e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bastia Umbra

Servizio a cura di Elena Lovascio

Alla presenza di un folto pubblico e delle massime autorità locali, quali il presidente della provincia Stefania Proietti, il presidente dell'UNPLI Umbria Francesco Fiorelli, il sindaco Paola Lungarotti, gli assessori Daniela Brunelli e Stefano Santoni, domenica 19 Novembre 2023, al centro congressi Umbriafiere, si è svolta la cerimonia finale della 46^ edizione del Premio Letterario Nazionale Insula Romana. La serata - presentata da Cristiana Costantini, affiancata dal presidente della Pro Loco Matteo Santoni - è stata piacevolmente allietata dal trio musicale composto da Elga Buono (flauto e voce), Sandro Paradisi (fisarmonica e tastiera) e Luca Parisi (clarinetto e chitarra).

Da sinistra, Cristiana Costantini, Stefania Proietti e Paola Lungarotti

Alessandra Iorio e Francesco Fiorelli

Da sinistra, Claudio Giorgetti e Carlo Fabio Petrignani

PREMIO POESIA INEDITA NAZIONALE

"Con una sola vita non imparerò abbastanza. Con la luce di altre vite vivranno altre vite nel mio canto": questo pensiero di Pablo Neruda, contenuto nelle *"Nuove odi elementari"*, ha rappresentato il motivo ispiratore della 46^ edizione del Premio letterario nazionale di poesia inedita "Insula Romana". Ad aggiudicarsi il primo premio è stata la bella lirica *"Io sono grano"*, composta da Alessandra Jorio di Jesi (Ancona); al secondo posto si è classificato Pietro Barbera di Trapani con *"Il lungo suono della vita"* e al terzo Giulio Redaelli di Albiate (Monza e Brianza) con *"Ho vissuto"*. La giuria tecnica - composta da Jacopo Manna (critico letterario e coordinatore della sezione Poesia Inedita del Premio), Jane Rebecca Oliensis (presidente di Humanities Spring), Valter Papa (medico), Marinella Amico Mencarelli (insegnante in pensione) e Aurora Panzolini (studentessa) - ha selezionato alcune liriche, per sottoporle poi alla giuria popolare, composta da un centinaio di cittadini.

PREMIO "ROBERTO QUACQUARINI" ARTE E PITTURA

È stato assegnato a Mauro del Vescovo (Rieti), seguito da Costantino Gatti (Foggia) e da Lello Negozio (Fratta Todina) il premio *"Roberto Quacquarini, arte e pittura"* realizzato in collaborazione con l'associazione Amici dell'Arte e Ciao Umbria, in memoria del compianto artista Roberto Quacquarini, alla presenza della vedova.

PREMIO CULTURA

Il Premio alla Cultura, destinato a personalità distintesi in Umbria nel campo della divulgazione e della promozione della cultura, è stato consegnato al novantenne Carlo Fabio Petrignani *"decano dei pittori bastioli, per la sua arte*

e la sua umanità che hanno reso onore alla nostra Città" cui la Pro Loco bastiola deve l'immagine stessa del proprio stendardo.

PERCORSO NARRATIVA EDITA

La consueta collaborazione tra Pro Loco ed Istituto Comprensivo Bastia 1 ha visto sul palco la dirigente scolastica Stefania Finauro e la docente Claudia Morini che hanno ringraziato per il perdurare del progetto di Narrativa Edita, grazie al quale il prossimo 4 Aprile sarà a Bastia Roberto Morgese, autore del libro *"Non la sfiorare"* letto da alcune classi della Secondaria di primo grado.

PREMIO "GIUSEPPE PASCUCCI" AL MERITO SCOLASTICO

Infine, il Premio al merito scolastico dedicato al prof. Giuseppe Pascucci, per aver conseguito il massimo dei voti all'esame di maturità nello scorso mese di Luglio, è stato consegnato dai fratelli Giacchetti a quindici giovani residenti nel territorio di Bastia Umbra. Ecco i premiati: Cerullo Teresa, Polticchia Francesco Maria, Tosti Gioia (Liceo Scientifico); Susta Andrea (Istituto Alberghiero); Lunedei Chiara, Pericoli Chiara (Liceo Classico); Fraudatario Elena, Meli Valentina, Moretti Nicole, Scognamiglio Sara (Liceo Linguistico); Caccavallo Olimpia, Coppola Chiara, Marconi Cecilia, Marzi Caterina (Scienze Umane); Migni Tommaso (Scienze Umane opz.-Economico).

Servizio fotografico a cura di Veronica Taglia

Un momento del Premio "Roberto Quacquarini"

Da sinistra Matteo Santoni, Daniela Brunelli, Stefania Finauro e Claudia Morini

Gli studenti premiati al merito scolastico

PREMIO CULTURA AL MAESTRO CARLO FABIO PETRIGNANI

Figlio d'arte, nato a Gubbio nel 1933 da nobile famiglia che affonda le radici nell'aristocrazia umbra e laziale, il Maestro Carlo Fabio Petrignani (nella foto al centro) opera a Bastia Umbra con lodevole passione ed impegno. Si può annoverare a buon diritto tra i maggiori pittori umbri, unanimamente apprezzato. La sua - come sottolinea il noto critico d'arte prof. Giovanni Zavarella - è una pittura che rifiuta i messaggi sofisticati e dispone ciò che di bello c'è o può esserci nel paesaggio e nella natura di Assisi e dell'Umbria, magari con un tratto di nostalgica malinconia ambientale ed ecologica. Il suo pennello sfiora ed ammanta le cose di "nuances" e di "lumières" per consentire al visitatore una personale interpretazione facendosi collocare dove la sensibilità di ciascuno di noi preferisce. Il Maestro Carlo Fabio Petrignani ha partecipato in Italia e all'estero a diverse mostre collettive ottenendo prestigiosi premi e riconoscimenti; ha proposto altresì varie mostre personali. Tra le sue opere, anche un importante Crocifisso (realizzato nel 1996) che si può ammirare nella chiesa di San Francesco a Puerto de la Cruz in Tenerife (Spagna). Il Maestro Petrignani ha realizzato anche due opere presenti a Bastia Umbra nella chiesa di San Marco evangelista. Gli originali di questi due dipinti sono stati riprodotti dalla ditta Asterisco.

BASTIA BEVANDE DISTRIBUZIONE srl
Bibite e bevande al dettaglio e all'ingrosso
PUNTO VENDITA: Largo A.Battistelli 7 - Bastia Umbra - Tel. 0758000586
INGROSSO: Via dell'Artigianato 36/A - Bastia Umbra - Tel. 0758003599

GIORGIOMARE®
Delizie di Pescato - Prodotti ittici surgelati e congelati a bordo
BASTIA UMBRA : Largo A.Battistelli 16 - Tel. 075 8011423 - Consegna a domicilio
UMBERTIDE : Via della Repubblica 4 - Tel. 075 9003222
CITTÀ DI CASTELLO : Via S.Lapi 2/E - Tel. 075 9003235

Joma
PADEL - TENNIS
TREKKING - RUNNING
CALCIO
ferramenta l'Utensile

IL SINDACO: "IL 2023 SI CHIUDE CON I LAVORI SU PIÙ FRONTI"

Nostra intervista al Sindaco Paola Lungarotti

Che Natale sarà quest'anno a Bastia? Sono previsti particolari eventi?

"Come da nostra tradizione, ci saranno tanti eventi. Impossibile elencare tutte le iniziative, invito a leggere il programma che troverete nel portale Visitbastiaumbra, nel sito del Comune, nelle pagine fb Paola Lungarotti Sindaco e Comune di Bastia Umbra, e non solo. I lavori della Piazza certamente precludono le iniziative che solitamente venivano organizzate nel cuore di Bastia, ma un lavoro così importante non può non condizionare, dobbiamo esserne coscienti tutti. Aiutiamo la nostra città nel superare questo momento di disagio, innanzitutto acquistando nei nostri negozi. Colgo l'occasione per rinnovare i ringraziamenti a tutti coloro che insieme ai funzionari del Comune, in particolare al Settore Cultura, hanno realizzato un programma ricco, variegato, impegnativo".

In estrema sintesi, può tracciare un bilancio generale di questo 2023 che sta ormai volgendo al termine?

"Difficile tracciare un bilancio generale 2023 in estrema sintesi. Ci provo, anche se in questo caso, invito a leggere il DUP 2024-2026, approvato dal Consiglio Comunale del 30 novembre u.s. e pubblicato nel sito ufficiale del Comune, alla sezione "Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato". Tre parole chiave hanno guidato, in continuità, l'impegno di questa amministrazione: inclusione, riqualificazione, innovazione. Non sono venuti meno i servizi socio-culturali e scolastici. Attenzione al protagonismo dei giovani, al mondo della scuola, del volontariato e dell'associazionismo. Presenza, sempre, dell'istituzione, nelle piccole come nelle grandi necessità. Un impegno che si vede anche negli interventi di rigenerazione urbana e negli investimenti che abbracciano tutto il territorio. Non è possibile fronteggiare tutte le necessità, specialmente quelle legate allo stato di alcune strade, alla gestione del verde e della pubblica illuminazione, ma siamo comunque intervenuti con un impegno economico significativo. Un anno molto intenso, accelerato che ha cercato di recuperare l'arresto subito nei due anni e mezzo di pandemia con un impegno oltre misura degli uffici e dell'esecutivo. Un anno difficile in particolare per il settore degli impianti sportivi condizionati dai lavori in atto e dalla sospensione dei lavori della palestra di 25 Aprile non per cause nostre. Un anno che si chiude con i lavori su più fronti, tanti, ma tutti necessari che non potevano essere dilazionati nel tempo per non perdere i finanziamenti ottenuti. Un anno dove alle necessità ordinarie si sono sovrapposte quelle straordinarie e imprevedibili. Una legislatura complessivamente difficile, per qualcuno mai vissuta prima e non sono solo io a rilevarlo".

Perché i lavori in Piazza Mazzini e in Via Roma procedono con una certa lentezza?

"Si procede secondo un cronoprogramma stabilito dai tecnici che, a differenza nostra, hanno competenze in materia definendo i tempi in base ai lavori da effettuare. Visionando i lavori tutti i giorni, non mi sembra che si registri una certa lentezza. Il primo tratto di via Roma è già stato riaperto e si è passati al secondo. Solo guardando Piazza Mazzini appare molto chiaro, anche ai non addetti ai lavori, che l'intervento è ingente. Sia nel primo che nel secondo caso non si tratta di un mero restyling di superficie, si sta sostituendo la rete dei sottoservizi e questo comporta il coordinamento e l'intervento di più soggetti oltre la ditta esecutrice. Per non parlare dei sopralluoghi che la Soprintendenza sta effettuando nell'area della piazza. Incrocio le dita perché fino ad ora i lavori procedono bene, senza inciampi. Per fare le cose, occorre tutto il tempo che occorre".

Si prevedono tempi piuttosto lunghi per la realizzazione degli interventi in Piazza Mazzini e in Via Roma. I cittadini si chiedono dove potranno aver luogo le manifestazioni del Palio de S. Michele 2024. Sono stati individuati spazi idonei? Si è già deciso qualcosa in merito?

"Nessun destino è stato scritto per il Palio de San Michele 2024, sono più ottimista che pessimista. Come la disponibilità massima è stata dimostrata per via Roma, riaprendola al traffico nel periodo natalizio, così i progettisti e gli uffici stanno riflettendo seriamente nel riuscire a conciliare i lavori con il Palio. Ci teniamo tutti che il Palio non venga sacrificato, relegandolo in una location non propria. Ho sempre sostenuto che la locazione naturale e imprescindibile del Palio sia la Piazza. Il Palio è nato in Piazza e deve rimanerci. Sono ottimista anche perché siamo supportati dal Settore Lavori Pubblici, Progettisti, Direttore dei Lavori e Impresa esecutrice estremamente attenti, sensibili, seri nell'affrontare tutti gli aspetti, comprese le istanze presentate dall'Ente Palio ma anche certamente da tutti coloro che, pur non avendo esplicitato i timori, temono per la Festa. A fine dicembre potremo rispondere in merito".

Questo 2023 sarà ricordato dai bastioli anche per l'esondazione del Tescio, che ha provocato molti problemi e danni ingenti. Si attendevano rapidi e risolutivi interventi, ma a distanza di qualche mese la situazione non è molto cambiata. Rischi e pericoli restano sostanzialmente gli stessi. Occorre ripulire l'alveo del fiume, effettuare i lavori di arginatura e risistemare il percorso verde gravemente danneggiato.

"Innanzitutto voglio ricordare che senza gli argini, seppur non completati, gli effetti dell'esondazione sarebbero stati ben altri. Per fortuna i "lavori inutili!" Si dovrebbe vergognare chi ha scritto su un pannello della paratia "lavori inutili, vergognatevi", almeno per due ragioni: la prima, la smentita inequivocabile; la seconda, il deturpamento di un'opera pubblica, segno di inciviltà. Per i danni subiti in tutto il corso del Tescio è impossibile pensare a rapidi interventi anche perché la richiesta di stato di emergenza non è stata accolta dal Governo e di conseguenza le risorse necessarie devono essere determinate a livello regionale. Il percorso verde in più tratti è stato completamente eroso e il corso del Tescio, come giustamente rilevato, necessita di una ripulitura incisiva. Non si parla solo del territorio bastiolo, che riguarda un tratto limitato, ma dei 17 chilometri circa di lunghezza di tutto il Tescio. Da parte dell'Amministrazione bastiola, oltre l'investimento iniziale di circa centomila euro per interventi immediati a tutela dell'incolumità pubblica e privata, sono stati eseguiti i seguenti lavori: ripristino argine in terra; installazione valvole clapet per impedire il reflusso dell'acqua del fiume in piena, ripristino parti di pannelli paratia in acciaio aperti dai VV.F. la sera dell'alluvione, ripristino pubblica illuminazione in via Battaglia, opere provvisionali di sigillatura della paratia in prossimità della passerella pedale. A seguito dell'evento del 23 giugno u.s. alcuni dei lavori già realizzati sono stati danneggiati (es. scogliere, riprofilatura alveo, etc.) ed è quindi necessario procedere con il loro rifacimento. Il ripristino delle due passerelle, tanto necessarie per il passaggio pedonale e il collegamento con la città, danneggiate dall'esondazione, necessitano conseguentemente di una valutazione strutturale di cui abbiamo richiesto i preventivi. Per poter procedere con la conclusione dei lavori è necessario valutare dal punto di vista tecnico ed economico con la Regione Umbria la variante progettuale che il Direttore dei lavori sta predisponendo in collaborazione con gli uffici regionali preposti. La Regione Umbria si è resa disponibile a finanziare il ripristino dei lavori con il bilancio 2024".

LA CHIESA DI S. MICHELE RIAPRE LE SUE PORTE

I lavori stanno terminando e con molta probabilità la S. Messa della vigilia di Natale verrà celebrata nell'edificio sacro

Parlando con il parroco Don Marco Armillei, a proposito dei lavori di ristrutturazione della chiesa parrocchiale di Bastia Umbra intitolata al patrono S. Michele Arcangelo, mi è venuto spontaneo chiedergli alcune domande.

A quando la riapertura della Chiesa di S. Michele, durante le festività natalizie o un po' di tempo prima?
"Come tutti sappiamo, la chiesa di San Michele è chiusa da gennaio a causa dell'inagibilità della stessa dopo la caduta di due lastre del rivestimento marmoreo. I lavori iniziati a luglio stanno giungendo al temine e la previsione della riapertura è per Natale. Con molta probabilità la S. Messa della vigilia la celebreremo in chiesa".

Hai dovuto "combattere molto" con la burocrazia prima e durante i lavori?
"Come per tutti i lavori che bisogna fare, anche noi abbiamo avuto i nostri problemi con la burocrazia che più volte ha ritardato la partenza e il suo proseguo, ma ringraziando il Signore, siamo riusciti a quadrare il cerchio e così poter far giungere al termine i lavori di restauro".

Anche il Centro S. Michele è oggetto di un "progetto di ristrutturazione". In che consiste? Quando inizieranno i lavori?
"Il Centro S. Michele è ormai da diversi anni oggetto di un progetto di ristrutturazione per poter far tornare agibile l'intero immobile. Anche in questo caso la "gestazione" è stata lunga, in quanto si tratta di un lavoro di una certa mole, sia dal punto di vista dell'intervento che economico. Dopo aver chiesto e ottenuto dei finanziamenti da parte della CEI abbiamo partecipato, insieme al Comune di Bastia e alla Cooperativa FARE, ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il progetto Tessere di Comunità, mediante il quale abbiamo ottenuto un altro contributo così da poter far tornare la struttura ad uso della comunità e soprattutto dei giovani. I lavori dovrebbero iniziare a breve in quanto abbiamo contattato alcune ditte per l'esecuzione degli stessi".

Di recente si sono conclusi i cenacoli della seconda fase della Missione Autunno 2023, realizzata dal Vicariato di Bastia Umbra e terminata con l'Adorazione Eucaristica perpetua presso la chiesa parrocchiale di San Marco. Che percezione hai avuto? Sta portando dei buoni frutti?
"Come Vicariato di Bastia Umbra, abbiamo accolto l'invito del nostro Vescovo, che ha chiesto alla diocesi di mettere in campo una missione strada-casa per riportare nelle case l'annuncio e l'ascolto della Parola di Dio. La missione si è svolta in due fasi: la prima in Quaresima e la seconda nei mesi di ottobre e novembre. Nella nostra parrocchia si sono "attivati" una trentina di cenacoli tra quelli organizzati nelle case delle varie zone della parrocchia e quelli che i catechisti hanno organizzato con i genitori dei propri gruppi. Un gran bel numero di persone si sono adoperate per far sì che questi cenacoli potessero far riscoprire Gesù e il suo amore per noi, ai tanti che hanno partecipato ai cenacoli previsti nelle tre sere. Il tutto si è concluso con la tenda del Risorto nella chiesa di San Marco con l'adorazione Eucaristica notte e giorno per una settimana. Tantissime persone hanno frequentato e adorato il Signore. Diversi momenti di preghiera hanno caratterizzato le giornate e ogni sera c'era un momento di catechesi. Anche in questi casi è stata alta la risposta da parte dei fedeli. Sabato 25 novembre abbiamo concluso questa esperienza con la grande veglia mariana e la catechesi di Salvatore Martinez, già presidente italiano del Rinnovamento dello Spirito. Ora ci aspetta la fase della maturazione dei tanti frutti che abbiamo visto germogliare in questi giorni e che, come sacerdoti, già ci siamo messi al lavoro per raccoglierli".

Nel ringraziarti per aver dedicato del tempo prezioso nell'ascoltarmi e nel darmi risposte precise ed esaurienti, che cosa ti senti di dire alla comunità in vista del Santo Natale e del Nuovo Anno 2024?
"Come ho detto, con il Santo Natale avremo il regalo della riapertura della chiesa parrocchiale. Ciò è un grande dono, ma anche una grande responsabilità in quanto il Signore Gesù ci ricorda che le pietre con cui noi costruiamo le nostre chiese, non sono altro che l'immagine delle pietre vere, che siamo noi, con le quali il Signore costruisce, ogni giorno, la Chiesa suo mistico corpo. La missione che abbiamo appena vissuto, deve spingerci a riportare per le strade e nelle case della nostra città la "bella notizia" del Vangelo di Cristo, per avere, come ci suggerisce il nostro Vescovo, case felici, nelle quali non c'è posto per il male ma solo per Gesù e il Suo Amore".

Lo staff della Pro Loco ed io, ci uniamo a questo bell'augurio per tutta la comunità.

Marinella Amico Mencarelli

L'UNILIB PER COLTIVARE INTERESSI

Riapre l'Università libera di Bastia Umbra.
Nostra intervista al nuovo presidente, prof. Gaetano Mollo

A Bastia Umbra è sorta nel 1993 l'Università libera (UNILIB), come un'offerta culturale e formativa - cui si può accedere dai 18 anni in su - volta a offrire un'opportunità di coltivare passioni e sviluppare vari interessi, da quelli artistici a quelli linguistici, da quelli manuali a quelli spirituali.

Come presidente delegato dal Sindaco Paola Lungarotti, ci può dire, professor Gaetano Mollo, quali sono le finalità dell'UNILIB?
"Si tratta di un "servizio di pubblica utilità", che intende offrire un'opportunità di impegnare il tempo libero, mediante "attività culturali, formative e ricreative". E' aperta a tutti e offre quest'anno una trentina di corsi. Questi sono organizzati come un insieme di sentieri, per scoprire passioni e coltivare interessi. La guida, per orientarsi, è la cultura, intesa come atteggiamento attivo della nostra sensibilità e intelligenza".

Il fine, quindi, è quello del continuare a formarsi, e di incontrarsi, per fare cultura assieme, coltivando conoscenze e sviluppando doti pratiche?
"Frequentando dei corsi si può sconfiggere la solitudine e l'indifferenza. Si tratta del sentiero delle Arti, del Ben-essere, della Comunicazione, della Cultura, del Gioco e del Saper fare. Sono tante opportunità per tenere la mente interessata e il cuore aperto: è un ossigeno culturale importante, per respirare la bellezza della vita e sentirsi attivi mentalmente e socialmente".

In questo, se ho capito bene, c'è una certa continuità con i programmi del Direttivo precedente.
"Certo. In questo - ringraziando la prof.ssa Rosella Aristei e tutti i membri del Direttivo, per il prezioso lavoro svolto - abbiamo scelto, con tutto il nuovo Comitato di gestione, la via della continuità. E' una proposta, in ogni caso, da adattare di volta in volta alla richieste e disponibilità. Questo è un inizio. Ringrazio in questo tutti i membri del Comitato, che - in ordine alfabetico - sono: la prof.ssa Marinella Amico Mencarelli, la dott.ssa Lorella Capezzali, la dott.ssa Clotilde Ceccomori, l'avv. Giampiero Franchi. Per il Comune, fondamentale è la collaborazione dell'assessorato alla cultura, con in testa l'indispensabile avv. Bernardo Lancia e la dott.ssa Maria Clara Timi. C'è, poi, la cooperativa sociale "Fare" - con la dott.ssa Elisa Lamesi -, cui spetta il compito della gestione organizzativa".

Leggendo il bel notiziario, ho visto che ci sono anche conferenze ed eventi. Di cosa si tratta?
"Sono attività comuni, di accesso libero, come partecipare a eventi e conferenze, fare viaggi o feste. Per ora sono una decina ma ne introdurremo delle altre, magari proposte dai corsisti stessi. Servono anche a socializzare e confrontarsi, per sconfiggere l'individualismo, l'indifferenza e l'incomunicabilità".
E per i giovani cosa è previsto?
"L'UNILIB è aperta ai giovani dai 18 anni in su. Abbiamo, per questo, elaborato un questionario, da distribuire anche negli ultimi anni delle scuole superiori, per sondare desideri e cogliere richieste. Personalmente, penso che potremmo far incontrare i nostri giovani con diversi protagonisti/e del mondo del lavoro locale, per promuovere una cultura del lavoro, volta a sollecitare capacità imprenditoriali, abilità collaborative e competenze specifiche, incentivando la voglia di impegnarsi e di fare esperienze lavorative".

R. B.

La rubrica delle agevolazioni

Apre il 27 Novembre il bando per la presentazione delle domande sul Fondo innovazione di ISMEA che finanzia investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Si tratta di un contributo a fondo perduto. Sono stati stanziati per il 2023, 75 milioni di euro a livello nazionale. Presentazione delle domande sul sito di ISMEA - *www.ismea.it*

AUGURI!!!

Con grande gioia festeggiamo i 118 anni di **Assunta Bartolini** (100) e **Angelo Rossi** (18), bisnonna e nipote.
Da tutti noi i più calorosi auguri. La figlia e nonna Laura, nipoti, pronipoti, sorella e fratello.

INSIGNITA DELL'ONORIFICENZA DI CAVALIERE ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA LA CONCITTADINA MARIA CALDARI

Si è svolta il 29 Novembre 2023, al Palazzo della Prefettura di Perugia, la cerimonia di consegna delle onorificenze di "Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Il Prefetto di Perugia, dott. Armando Gradone, dopo aver consegnato le insegne ai Cavalieri della Repubblica, conferite il 2 Giugno 2023 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha pronunciato un discorso sui valori dell'impegno, dell'attività nel sociale e nel mondo artistico-culturale. Erano presenti i Sindaci della Provincia di Perugia dei Comuni assegnatari di onorificenze a cittadini distintisi particolarmente in ambiti socio-culturali. Tra questi, anche la prof.ssa Maria Caldari, concittadina di Bastia Umbra molto conosciuta per il suo impegno come insegnante e come artista, come docente e collaboratrice per un lungo periodo di tempo con Università Libera e altre associazioni del territorio. Un'artista, Maria Caldari, caratterizzata da una unicità di creazione e di realizzazione di opere tessili e in ceramica, frutto della sua creatività e della approfondita conoscenza degli antichi simboli dell'arte romanica e rinascimentale. Dall'arazzo, quale pregiata riproduzione dei rosoni più belli delle basiliche romaniche, ai tre stendardi realizzati per il Palio de San Michele, Maria ha saputo rendere omaggio alla sua città con un particolare talento artistico che le ha ispirato soggetti e creazioni capaci di emozionare lo spettatore, il fruitore dell'opera d'arte.

Il Sindaco Paola Lungarotti: *"Un riconoscimento che ho ritenuto doveroso, nei confronti della prof.ssa Maria Caldari, l'onorificenza di Cavaliere all'Ordine della Repubblica, perché in questi anni è riuscita a donare alla sua città, alla comunità di Bastia Umbra, dei grandi tesori artistici frutto del suo straordinario talento ma sempre con grande umiltà e modestia. Maria è una di quelle persone che sanno trasformare le proprie conoscenze in ricchezza culturale per gli altri, facendone dono gratuitamente, per il servizio comune. Ne è un esempio lo straordinario arazzo che Maria ha realizzato in occasione dell'elezione al soglio pontificio di Papa Francesco e a lui donato il 4 Ottobre 2013, in occasione della visita del Santo Padre ad Assisi. Con il suo dono speciale è un po' tutta una città che è stata rappresentata. Tutto questo le fa onore e onora la nostra Comunità; è per questo che la voglio ringraziare, per i magnifici stendardi, i palii che ha realizzato per la Festa del Palio de San Michele, soprattutto per il valore simbolico che ha assunto il Palio da lei realizzato nel 2020, l'anno della pandemia che ha fermato il mondo, ma non le mani di Maria. Non possiamo non ricordare inoltre, la riproduzione dell'antico telone del Teatro dell'Isola Romana, che Maria realizzò nel 2002 per farne dono al Comune di Bastia Umbra, esposto in una sala comunale e pubblicato nel libro di Edda Vetturini "Bastia Umbra, profilo storico-artistico. Un'artista a tutto tondo Maria Caldari, una persona speciale a cui porto gli auguri e le congratulazioni dell'Amministrazione Comunale di Bastia Umbra per questo importante riconoscimento che si aggiunge ai numerosi già ottenuti nella sua lunga e proficua carriera artistica e professionale".*

Dai ricordi della Professoressa Rossana Lolli

LA MIA ADOLESCENZA IN TEMPO DI GUERRA

SESTA ED ULTIMA PARTE

Come ricordi l'arrivo degli Alleati?

Intanto, mentre il fronte di guerra avanzava, cominciammo a sentire sempre più vicini i combattimenti, il fragore delle esplosioni, il rombo delle incursioni aeree; arrivavano voci di episodi terribili, di violenze commesse anche dalle truppe di colore, di attentati contro gli occupanti tedeschi e di feroci rappresaglie, di saccheggi e stermini. Aspettavamo con ansia l'arrivo degli eserciti "liberatori", ma noi, i vinti, eravamo atterriti al pensiero di quello che ci sarebbe accaduto. In questo stato d'animo andammo a Perugia per sostenere, da privatisti, gli esami. Sandro, di maturità, ed io per la promozione all'ultimo anno. A Perugia le scuole erano aperte, ma in una situazione di grande precarietà, perché poteva arrivare da un momento all'altro l'ordine di scappare nei rifugi. Così sostenemmo gli esami fra la paura dei bombardamenti e l'incubo di non avere la possibiltà di tornare a casa. Seguirono giorni di attesa e di smarrimento. L'affidamento al Signore era la nostra speranza. Ci rifugiammo ad Assisi, in una casetta in fondo alla Piazza del Comune (dietro le Poste), ma i nonni e la zia Gigia non vollero abbandonare la casa, così il babbo andava (molto rischiosamente) a vedere come stavano, ogni giorno. I "nostri" tedeschi andarono via e i nonni ci raccontarono che, nel salutare, quasi piangevano perché sapevano di andare incontro alla fine. Lasciarono un cartello sul portone di casa per assicurare le S.S. delle retrovie che lì erano stati ospitati correttamente. Il passaggio delle S.S. era molto temuto perché facevano razzie, distruggevano e uccidevano senza pietà. Quando arrivarono, travolsero con un carro armato la nostra recinzione e le piante che ostacolavano il passaggio; abbatterono la bella magnolia sulla destra del piazzale e ci coprirono il loro mezzo per mimetizzarlo. Poi presero tutti i polli che trovarono e intimarono alla nonna di cucinarli. Quando furono pronti, volevano che lei si sedesse a tavola con loro, ma la nonna non era tipo da farsi imporre alcunché, nemmeno dalle S.S. e - mi pare di vederla con quella sua aria sdegnata - si ritirò in camera sua. I tedeschi delle retrovie minarono e fecero saltare il ponte della "torgianese", parte del ponte di Bastiola (il ponte della ferrovia era già stato spazzato via dai bombardamenti), e lasciarono alcune batterie di mitragliatrici per rallentare l'avanzata degli Alleati, che però reagirono vivacemente e in breve le annientarono. A causa di questa battaglia molti proiettili e le loro schegge raggiunsero le case del paese; uno zio del babbo (Luigi Lolli, fratello del nonno Alessandro) nel momento in cui

Rossana Lolli

si affacciava al portone della sua casa in piazza, fu colpito in pieno e morì all'istante. Nella stessa circostanza morirono altri due bastioli (Umberto Plini e Ettore Falcinelli, n.d.r.). Molte schegge si abbatterono anche sulla nostra casa, alcune vi penetrarono ed una rimase infissa sul portone. Per non dimenticare. E venne il giorno tanto atteso. Vedemmo arrivare, dalla finestra della casetta di Assisi, che si affacciava di striscio sulla Piazza del Comune, una colonna di autoblindo, di mezzi cingolati e camion carichi di militari e civili festanti. La gente, tanta, faceva ala al passaggio dei "liberatori" e applaudiva perché l'incubo era finito, la guerra era finita (per noi !). Era il 17 giugno 1944, sul finire del mattino. Io avevo 16 anni (ne avrei compiuti 17 a novembre). Ad Assisi era entrato un contingente di soldati inglesi, che apparivano ordinati e composti, perfino eleganti nelle loro belle e comode divise, ma tutta la pianura fu invasa da una marea sterminata di militari di diversa nazionalità e diverso colore di pelle, e da una inverosimile quantità di mezzi da trasporto e da guerra, con i quali travolgevano e superavano qualsiasi ostacolo si frapponesse al loro passaggio, e in un batter d'occhio aprivano nuove strade e montavano nuovi ponti sui fiumi. Noi, gli sconfitti, stavamo a guardare increduli e allibiti e ci pareva impossibile di aver quasi creduto che avremmo vinto quella maledetta guerra.

Che ricordo hai degli Alleati?

Gli inglesi nominarono un loro governatore militare, un ufficiale altezzoso e sprezzante, che prese alloggio, con malagrazia, a casa nostra. Era alto, di mezza età, aveva lineamenti regolari, colorito e baffetti rossicci e occhialini dalla montatura sottile. Vestiva pantaloni corti, camicia, cravatta, pullover e calzettoni con il risvolto (tutto di color cachi) e portava sempre un frustino di cuoio sotto il braccio. Per fortuna se ne andò presto insieme al grosso delle truppe. Un episodio mi torna alla mente di quell'occupazione. Un giorno la nonna, tornando dalla sua Messa quotidiana, trovò un indiano che rovistava nei cassetti del suo comò. Non si perse certo

d'animo e lo aggredì minacciandolo con il suo bastoncino e gridando (il lessico della nonna era molto castigato, per cui suppongo non sia andata più in là del "brutto birbaccione"). Quel gigante barbuto e inturbantato, alla vista di quella donnina infuriata, arretrò implorando "no, mama, no mama" e in un batter d'occhio scavalcò finestra e terrazzo e scomparve.

Il ritorno ad una vita "quasi" normale.

Dopo la partenza degli Alleati da Bastia e dalla nostra casa, noi cominciammo a guardarci intorno sgomenti, perché tutto appariva devastato e sconvolto, ma bisognava farsi coraggio e ricominciare a lavorare per vivere. I contadini raccolsero quel po' di grano che era rimasto nei campi, si recuperarono mucche e buoi che si erano salvati mandandoli via al sicuro, si ripararono i danni più gravi. Intanto gli eroi del giorno dopo, i sedicenti partigiani, perpetrarono soprusi d'ogni genere e meschine vendette personali, anche nei confronti di persone notoriamente perbene o dei poveracci più sprovveduti, che furono malmenati, epurati e perfino incarcerati, mentre i caporioni fascisti, che si erano defilati per tempo, non ebbero torto neppure un capello. Alla fine si ripristinò un minimo di legalità e fu nominato sindaco il prof. Umberto Fifi, che era stato, per molti anni, Direttore didattico della Scuole Elementari. Poi finirono anche le nostre lunghissime vacanze. Sandro andò a Roma per frequentare il I anno di Ingegneria. Io dovevo frequentare l'ultimo anno di Liceo Scientifico. A Foligno molte scuole erano andate distrutte, perciò le poche ancora agibili dovevano essere utilizzate a turno; per esempio, la mia classe, per qualche tempo, ebbe lezione solo tre volte alla settimana. A Foligno stavo, con la mamma, presso la famiglia di una cugina del babbo; però cercavamo di tornare spesso a Bastia, anche se questi viaggi, pur brevi, erano assai difficoltosi. Le ferrovie erano state riattivate, ma non esistevano più i treni normali e si viaggiava nei carri-bestiame, con tempi di percorrenza lunghissimi.

La mia classe si era ricomposta quasi per intero e in più avevo due nuove compagne. Nell'insieme fu un bel periodo, studiavamo con impegno ed eravamo abbastanza sereni, ora che la tempesta era passata. In occasione della Pasqua i miei compagni e tutti i professori vennero, in bicicletta, a S. Maria degli Angeli per fare le "devozioni" e poi rimasero a pranzo a casa nostra. Fu cucinato un agnello intero, parte arrosto e parte in fricassea, ci furono le tagliatelle e il torcolo con il vinsanto, la torta con il formaggio, le uova sode e i salumi. E poi facemmo un poco di musica (Peppino Scaramucci suonò il mandolino) e ballammo tra noi.

Ma c'era mai stata la guerra?

Purtroppo sì e al nord ancora si combatteva e si moriva nel peggiore dei modi, perché era in atto una scellerata guerra civile fra italiani di opposte fazioni. La Pietà era morta.

Intervista a cura di Giuseppina Grilli

OFFICINA AUTORIZZATA
LANCIA FIAT
B.M.C.
B.M.C. s.n.c. di Brunetti P. - Capitini F. & C.
Via delle Industrie, 18 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel./Fax 075.8011144 - 075.8000604
E-mail: bmc2002@alice.it
Soccorso Stradale 24 ore su 24

IL FENOMENO DELL'AURORA BOREALE VISTO DALLA VALLE UMBRA NORD

L'aurora è stata avvistata in tutto il centro Italia lo scorso 5 Novembre. Un fenomeno già documentato nel 1770 dall'allora parroco di Costano, Don Pietro Lari

In pochi sono al corrente e per questo scrivo, che l'aurora avvistata nel tardo pomeriggio dello scorso 5 Novembre 2023 in tutto il centro-Italia, è un fenomeno raro ma già documentato secoli fa a Costano. Grazie allo storico territoriale costanese Antonio Mencarelli, è pubblico il "Diario di Don Pietro Lari" parroco di Costano nella seconda metà del XVIII secolo, custodito nell'archivio diocesano di Assisi poiché lì rinvenuto nel 1997 dall'allora direttore Francesco Santucci. Il testo manoscritto, è stato pubblicato in caratteri a stampa negli atti dell'Accademia Properziana del Subasio, serie VII n.11-12 2006-2007 Assisi, a cura proprio di Antonio Mencarelli. Il testo originale è stato riscoperto quest'anno grazie alla ricognizione dell'archivista Elìa Zucchi e le foto di cui possiamo disporre sono concesse in uso pubblico dal direttore degli archivi diocesano di Assisi e capitolare di San Rufino, Pier Maurizio dalla Porta. Grazie ad una attenta rilettura dal punto di vista astronomico, da parte dello scrivente Daniele Capezzali, all'interno del diario sono stati individuati due fenomeni celesti molto importanti nel XVIII secolo, il passaggio della cometa di Messier del 1769 (l'anno della stella, in cui nacque Napoleone Bonaparte) e l'aurora del 1770 di cui trattiamo. Queste ricerche fra il campo scientifico e quello umanistico, possono avvenire solo quando c'è sinergia e sensibilità di persone con competenze differenti, ma complementari. Come si può agevolmente leggere dalla bella calligrafia dell'immagine che riporta l'annotazione del fenomeno, si dice: "La sera de 18. Gen: 1770 verso un ora di notte fù veduto un fenonemo verso la parte Boreale rappresentante un gran fuoco, in forma di lunga striscia, che ora svaniva ed ora pareva che abrugiasse in quella parte il Cielo, e durò sino dopo la mezza notte o sia aurora boreale". La dicitura "verso un'ora di notte" vuol dire "un'ora dopo il tramonto", che in quel periodo sono circa le 18, proprio come verificatosi il 5 Novembre 2023. Si dice inoltre che il fenomeno è scomparso dopo la mezzanotte, stabilendo quindi una durata di circa 6 ore e che era decisamente cangiante. Da qui si capisce che l'aurora del 1770, rispetto a quella del 2023, è stata molto più violenta, poiché la sua durata è stata molto superiore a quella odierna, che ha visto svanire il fenomeno già dopo le 19:30. Il sito di osservazione di Costano, un paese dell'Umbria centrale noto per il martirio di San Rufino, si trova a 43.07° N e 12.55° E. L'aurora documentata da Don Pietro Lari, è stata vista ed annotata anche in Germania, Spagna, Isole Canarie e Giappone.

Daniele Capezzali

IL GIARDINO DI JONATHAN

Nasce una nuova struttura a Bastia: una Casa di quartiere. Un luogo con tanti servizi. Ne è giustamente orgogliosa la presidente dell'associazione Il Giunco, prof.ssa Rosella Aristei

Il 22 Novembre 2023 ha iniziato la propria attività una nuova struttura a Bastia Umbra presso la Casa di Jonathan a Villaggio XXV Aprile in via Martiri delle Foibe. Si tratta di una Casa di quartiere, un servizio diurno che accoglie persone autosufficienti con più di 65 anni. Un luogo pensato per stare bene con tanti servizi, con attività da svolgere insieme, socializzando, divertendosi.

"La casa di quartiere rientra nella rete dei Servizi dedicati agli anziani - afferma l'assessore Daniela Brunelli - *ed è stata autorizzata dalla Zona sociale 3 nel corrente anno riconosciuta come uno spazio di accoglienza privilegiato, con un progetto che soddisfa e risponde ai bisogni del territorio. Essa rappresenta una nuova realtà territoriale per migliorare le azioni di un welfare di comunità, uno spazio dedicato ad essere un laboratorio socio-culturale interattivo in cui si avviano esperienze di coinvolgimento, di aiuto, di co-progettazione di percorsi, di ascolto, di aggregazione con l'ausilio di validi operatori che offrono cura e attenzione agli anziani per superare la solitudine e offrire sostegno".*

"L'inserimento delle persone - sottolinea la prof.ssa Rosella Aristei - *può avvenire in maniera graduale con possibilità di scegliere tutta la settimana o alcuni giorni. La scelta è modulabile anche nell'orario, l'intera giornata dalle 9.30 alle 17.30, o mattina o pomeriggio nel rispetto delle esigenze personali e familiari".*

Per info e prenotazioni tel. 392.5162882 – 349.2602082

UN'AREA DEDICATA ALLO SPORT AI GIARDINI DI BASTIA

È stato il Comune di Bastia Umbra ad inaugurare il primo parco umbro legato al progetto Sport nei Parchi Linea 1

Il Progetto, nato dalla collaborazione tra Sport e Salute e Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI, ha l'obiettivo di realizzare nuove aree sportive attrezzate all'interno di parchi comunali pubblici, attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero. Il Comune di Bastia Umbra è stato il primo a decidere di aderire, cofinanziando il progetto che ha garantito il posizionamento nel parco "Lucio Castellini – Camacho" di Via Marconi una serie di attrezzature sportive a disposizione della cittadinanza. Presenti all'inaugurazione il Sindaco di Bastia Paola Lungarotti, gli assessori Daniela Brunelli (Politiche scolastiche e Sociali), Filiberto Franchi (Sport), Stefano Santoni (Lavori Pubblici), il Consigliere Comunale Gino Errico e i referenti dei Settori Comunali Cultura e Turismo, Sport e Fondi UE, Lavori Pubblici che hanno seguito il progetto e la sua attuazione. A tagliare il nastro tricolore insieme al Sindaco Lungarotti c'erano anche il Coordinatore Regionale di Sport e Salute Sara Falcinelli e la presidente dell'ASD Area 4 Barbara Carli, società sportiva che ha preso in adozione la nuova area attrezzata e che si occuperà quindi di gestirla garantendo la manutenzione delle aree e delle attrezzature annesse.

All'inaugurazione c'erano inoltre anche sportivi di primo piano come il Presidente Onorario Dell'EUBC (European Boxing Confederation) Franco Falcinelli, insieme al campione Olimpico e Team Manager della Federazione Pugilistica italiana Roberto Cammarelle e a diversi componenti della squadra nazionale di pugilato. Con loro, anche Fabio Morbidini e Mattia Tanci rispettivamente fisioterapista e preparatore atletico della squadra azzurra. Protagonisti della giornata di sport all'aperto, anche le alunne e gli alunni delle classi quarte e quinte della Direzione Didattica Don Bosco, plesso XXV Aprile, accompagnati dalla Dirigente Monica Barbanera e dalle insegnanti. I ragazzi di Bastia Umbra, infatti, erano risultati vincitori lo scorso anno a livello provinciale del contest "AttiviAMOci" di Scuola Attiva Kids, altro progetto di Sport e Salute, e inseriti addirittura nella Top Ten Nazionale delle coreografie/video/testi migliori per il contest "Energia". "*L'Area Attrezzata digitalizzata* - ha ricordato il Sindaco Lungarotti - *sarà un luogo dedicato al benessere di tutti i cittadini. Per stare insieme, per praticare attività fisica, esercitandosi da soli o in gruppo".*

Associazionismo, istruzioni per l'uso

L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

di Lorella Capezzali

L'attività di volontariato può essere qualificata come l'impegno prestato in modo gratuito, personale spontaneo e diretto da un soggetto appartenente ad una organizzazione senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. Il volontario si definisce una persona fisica che svolge attività in favore della comunità e del raggiungimento del bene comune, con moto spontaneo singolo o associativo, mettendo a disposizione la propria disponibilità di tempo, di professionalità, di capacità e talento personale in forma gratuita.

Perché essere volontario?

Il volontariato contribuisce all'arricchimento personale nella prestazione della propria opera in un contesto di socialità, di compartecipazione e di coinvolgimento umano che consente di ampliare i propri orizzonti personali operando per il prossimo come espressione di un dovere civile di solidarietà oltre che di un possibile precetto religioso. L'attività di volontariato inoltre contribuisce a sviluppare socializzazione, empatia, abilità, carattere e equilibrio nella vita quotidiana nell'ottica che "gli altri siamo noi"! nota espressione tratta da un famoso successo sanremese di qualche anno fa. Di seguito si propone un elenco di ben 13 ottimi motivi per essere un volontario ispirate dal web (nello specifico dalla pagina istituzionale della Croce Viola di Milano).

1) **Fare volontariato sviluppa competenze** nel mettere in comune le esperienze e le competenze acquisite si possono spendere poi nel resto della vita, sul lavoro, nel percorso di studi e in qualunque campo.

2) **Fare volontariato ti fa acquisire fiducia in te stesso** per la motivazione interiore della propria opera gratuita che dona senso di realizzazione nel vedere l'effetto che il nostro buon lavoro ha sugli altri e sui noi stessi.

3) **Fare volontariato migliora la tua salute** - Un rapporto presentato nel International Journal of Person Centered Medicine dimostra che le persone che fanno qualcosa per gli altri conducono una vita più felice e sana rispetto agli altri. "La gente è più felice e più sana, e può anche vivere un po' più a lungo, quando stanno contribuendo (...)" alla loro comunità o un'organizzazione in cui credono, dice l'autore dello studio, Stephen G. Post, PhD. L'indagine ha anche dimostrato che coloro che fanno volontariato sono meno propensi a sentirsi senza speranza o soli rispetto a coloro che non lo fanno.

4) **Fare volontariato partecipando alla propria comunità** per scoprirne i valori, la vivacità di contenuti e le potenzialità di iniziativa. Il volontariato consente di aiutare gli altri con un impatto sul benessere delle persone. Quale modo migliore per connettersi con la propria comunità.

5) **Fare volontariato ti aiuta sul lavoro** sia per trovare una collocazione lavorativa, sia per ampliare le proprie competenze professionali erogate in un contesto differente dal normale luogo di lavoro.

6) **Per il curriculum**, perché le esperienze di volontariato dimostrano competenze umane importanti, quale l'empatia, la capacità di gestione, la capacità di lavorare in squadra che possono essere documentate in un curriculum oggi oggetto di attenta valutazione ai fini assunzionali.

7) **Fare volontariato aiuta a trovare nuovi amici** sia attraverso l'organizzazione per la quale si presta la propria opera, sia nel contesto in cui il volontario agisce condividendone l'esperienza umana.

8) **Riempie la vita** con un fare attivo e partecipativo che combatte il lassismo e la rassegnazione partecipando ad attività interessanti che mettono in circolo le idee, nuove esperienze con cui si esce di casa.

9) **Fare volontariato ti aiuta a socializzare e a conoscere nuove persone** entrando in contatto con gli altri, con il loro ambiente, la loro cultura portando il volontario a comunicare e a comprendere il prossimo superando barriere ideologiche e psicologiche verso la socializzazione.

10) **Aiutare gli altri ti fa crescere** sotto molti aspetti, come persona, professionalmente, socialmente aprendo gli orizzonti ad una nuova visione di te stesso, del mondo, delle persone intorno a te, con una positiva ricaduta in termini di autostima.

11) **Fare volontariato aiuta a riflettere sulla propria vita** nell'esperienza condivisa con colui che è in difficoltà, che soffre, che chiede aiuto.

12) **Dimentichi più facilmente i problemi superficiali** nello specchio degli occhi dell'altro cui presti la tua opera volontaria allontanandoti dagli stereotipi di malessere apprezzando il benessere dei gesti semplici rivolti a chi ha bisogno di noi.

13) **Esci dalla routine** quotidiana e dallo stress lavorativo verso nuovi orizzonti in cui la tua presenza fa la differenza.

In un mondo in cui l'onerosità della prestazione qualunque sia, dettata dalla leggi di mercato, condiziona il nostro vivere quotidiano, la gioia del volontariato è un bene prezioso che alimenta un mondo che vive grazie alla gratuità come elemento qualificante dell'uomo come azione che lo spinge all'uscire dal sé verso l'altro.

Mercato libero e tutelato: le differenze principali e cosa cambia per i consumatori finali?

La normativa ha previsto il termine dei servizi di tutela, **con un progressivo passaggio dal mercato tutelato a quello libero**, che nella generalità dei casi rimarrà l'unica modalità di fornitura:

- per i clienti domestici non vulnerabili di gas naturale (famiglie e condomini) il superamento della tutela di prezzo è previsto da gennaio 2024;
- per i clienti domestici non vulnerabili di energia elettrica a partire da aprile 2024;
- per le microimprese di energia elettrica il servizio di maggior tutela si è concluso ad aprile 2023 (per le piccole imprese era già terminato nel 2021).

La notizia sembra essere ormai certa, salvo cambiamenti dell'ultimo minuto, ed è per questo che i circa **10 milioni di clienti domestici che non hanno mai cambiato fornitore** negli anni e godono di condizioni economiche tutelate definite dell'Autorità per l'energia, dovranno essere pronti. Non perché vi sia un obbligo di cambio fornitore, ma le condizioni economiche varieranno rispetto al passato. Poiché l'argomento è molto importante noi di **Unoenergy abbiamo deciso di realizzare per voi un vademecum con le informazioni principali inerenti proprio la fine tutela.**

Scopri di più

Scansiona il QR Code per leggere il Vademecum!

VIENI A TROVARCI:

Unoenergy Point Bastia Umbra

Via Galileo Galilei 2

075 5996775

unoenergy

gas · luce · rinnovabili

800 089 952 | unoenergy.it

I ricordi che restano nel cuore

IL MI' PRIORE DE LA BASTIA (DON LUIGI TOPPETTI)

Mi sembra giusto ricordare il Priore de la Bastia, Don Luigi Toppetti. Credo che per noi vecchi bastioli non ha bisogno di presentazioni... ma io volevo solo raccontare forse l'ultima volta che ho avuto a che fare con lui. Nel 1978 con Rosanna decidemmo di sposarci, volevamo una cerimonia religiosa molto semplice, solo con genitori e fratelli, possibilmente ad Assisi. Per poterlo fare serviva un'autorizzazione dal nostro parroco. Un pomeriggio dopo il lavoro andammo in parrocchia per parlare con Don Luigi; arrivati al suo ufficio trovammo la porta aperta e lui seduto alla scrivania. Appena ci vide con il solito sorriso ci fece accomodare. *"Marco chi è questa bella ragazza?"* - disse. Gli spiegai che Rosanna era di Ospedalicchio, i nonni materni, che lui conosceva bene, erano della Madonnuccia di Campagna, i cosiddetti Ciancabilla cioè De Santis. *"Bene bene* - disse - *sono molto felice e contento che siete venuti a trovarmi; posso fare qualcosa per voi?"* Risposi molto emozionato: *"Vede sor Priò, io e Rosanna avemo deciso di sposarci e avremmo bisogno dei documenti"*. Don Luigi mi guardò fisso e mi disse: *"Senti Marco, io non ti firmo niente finché non mi ripaghi una serie di ampolle di cristallo di Boemia"*.

Io lo guardai stupito e lui continuò: *"L'ultima volta che ti ho visto poco più che ragazzetto eri arrampicato allo scaffale della sacrestia con le ostie sconsacrate in mano. Forse sentendo qualche rumore sei sceso subito e hai fatto cadere le ampolle; poi di corsa sei scappato e non ti sei più presentato a fare il chierichetto. Finalmente ti rivedo"*. Cercai di spiegare: *"Era un po' di tempo che, non so per quale motivo, non mi mandavate a pià le ostie, che mi piacevano molto, dalle monache di clausura di S.Anna; loro mi mettevano nella botola di legno girevole un sacchetto anche per me, io ne ero ghiotto! Perciò io sapevo dove le tenevate nel posto più alto della sacrestia quasi a toccare il soffitto"*. Allora chiesi: *"Ma lei dove era?"*. E lui rispose: *"Io ero arrivato alla porta socchiusa della sacrestia e ho visto tutto, anche che sei scappato dalla porticina di servizio"*. A quel punto ci alzammo verso la porta dell'ufficio, ma il Priore si mise a ridere di cuore e ci disse: *"Chiudi quella porta e mettetevi a sedere; allora ragazzi vi firmo tutto però se non vi dispiace VI VOGLIO SPOSARE IO"*. Gli espressi il desiderio di fare il matrimonio ad Assisi, magari in una piccola chiesa, visto che i testimoni saranno i nostri fratelli e alla messa solo i nostri genitori. Con il suggerimento del Priore andammo in via Bernardo Da Quintavalle nel convento delle suore Alcantarine di clausura, chiedemmo di vedere la chiesa; la madre superiora ci disse che la chiesina era chiusa al pubblico ed era usata solo per loro servizi religiosi, ma dicendo che ci mandava Don Luigi Toppetti ci accolse senz'altro, spiegandoci che in quel punto del convento anticamente c'era un molino ad olio. La porticina della chiesina dava sul vicolo e ci stupimmo per quanto era piccola e messa bene, per altare c'era la vecchia ruota del molino di pietra, stupenda! A quel punto ci fecero uscire e ci dissero che semmai decidevamo, dovevamo venire solo se officiava Don Luigi Toppetti. E così riferimmo tutto a lui, gli dovevamo dire solo la data del giorno e così fu.
P.S. - Dopo 25 anni per l'anniversario del nostro matrimonio tornammo al convento delle Alcantarine. La madre superiora ci portò alla chiesina dicendoci che il nostro era stato l'unico matrimonio celebrato lì!

Marco Ridolfi

Chi era Don Luigi Toppetti

Nato a Petrignano di Assisi il 15 Settembre 1922, divenne sacerdote il 12 Agosto 1945. L'8 Maggio 1951 il Vescovo Nicolini nominò il giovane Don Luigi Toppetti Parroco di Bastia; tale incarico fu ricoperto fino al 1980. Don Luigi ideò la costruzione della Chiesa di S. Michele Arcangelo e la manifestazione del Palio de San Michele (con i quattro rioni protagonisti), con lo scopo di riunire intorno alla figura del Santo patrono la gente di Bastia e in particolar modo i giovani. L'edificio religioso fu inaugurato il 29 Settembre 1962. Dopo lunga malattia, Don Luigi morì il 24 Marzo 2003. Il 14 Settembre 2019 è stata intitolata una piazza di Bastia alla memoria di Don Luigi Toppetti. Tale piazza si trova nel cosiddetto quartiere "Bastia 2", tra via Olaf Palme e via Sandro Pertini.

fabriziorenzi65@gmail.com
MITAUTO di Fabrizio Renzi
Cell. 338 8457161
Via delle Industrie, 27 - 06083 Bastia Umbra PG

AbraXas
BURGER - GRILL & FRY
Via G. D'Annunzio, 18 - Santa Maria degli Angeli
info - 389 25 56 622

INVERNALISSIMA 2023: APPUNTAMENTO PER IL 17 DICEMBRE

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Podisti Bastia Umbra A.S.P.A. Bastia sotto l'egida della Federazione Italiana di Atletica Leggera e in collaborazione con l'ENDAS, con il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Bastia Umbra, del Comune di Assisi e di Umbriafiere SpA, organizza la 45^ edizione dell'INVERNALISSIMA, gara di corsa su strada sulla distanza di 21,097 km (mezza maratona), inserita nel calendario nazionale FIDAL. La partenza è fissata alle ore 9.30 di domenica 17 Dicembre 2023 presso Umbriafiere di Bastia. Anche questa edizione dell'Invernalissima è dedicata alla memoria di Giuseppe Conforto, primo presidente dell'ASPA Bastia e co-promotore della prima Invernalissima nel 1978.

PRIMO PIANO SU LORENZO MICHELI DI ANATOMICA

Il longevity coach, un esperto che vi aiuterà a sviluppare un programma personalizzato per raggiungere i vostri obiettivi di longevità e benessere

Lorenzo Micheli (nella foto), titolare di Anatomica, ha da poco concluso la sua prima esperienza in America, precisamente a Miami Beach dove ha avuto la possibilità, da una parte di portare le sue conoscenze nella preparazione atletica e prevenzione e dall'altro approfondire le tecniche sportive più all'avanguardia. L'opportunità ha permesso di immergersi completamente in una cultura diversa, confrontandosi con nuove sfide nel campo dello sport e della salute, per poter farne tesoro e pensare a nuove prospettive per il futuro in Italia. La destinazione specifica di Miami Beach è stata scelta proprio perché terreno fertile e luogo da sempre prescelto dagli appassionati di sport e per coloro che cercano uno stile di vita attivo. Lì infatti Lorenzo ha portato le proprie competenze nella preparazione atletica, potendo seguire atleti di diverse discipline e di età diverse, lavorando con giovani atleti che si preparavano per importanti competizioni nazionali e internazionali e che grazie a programmi di allenamento personalizzati, appositamente creati e studiati,

hanno permesso loro di raggiungere in poco tempo risultati eccezionali nelle loro discipline. L'esperienza d'oltre oceano ha confermato come il corretto bilanciamento della disciplina sportiva e della giusta alimentazione, si conferma sempre punto di forza non solo per la perdita di peso, ma anche per il controllo del diabete e della riduzione dello stress. È scientificamente dimostrato che lo stress è dannoso per la nostra salute e benessere. Viviamo in un mondo frenetico, pieno di impegni e responsabilità e spesso ci troviamo a dover affrontare situazioni stressanti. Ma cosa succede al nostro corpo quando siamo stressati? Innanzitutto, il nostro sistema nervoso viene messo sotto pressione, causando un aumento dei livelli di cortisolo, l'ormone dello stress. Questo può portare a problemi di sonno, irritabilità e difficoltà di concentrazione. Inoltre, lo stress può influire negativamente sul nostro sistema immunitario, rendendoci più suscettibili alle malattie e all'invecchiamento. Tutto questo dovrebbe spingerci sempre di più, afferma Lorenzo, a guardare con attenzione al nostro stile di vita e soprattutto all'attività sportiva che studiata e seguita da un longevity coach, consente davvero di rallentare il processo di invecchiamento del nostro corpo. Il longevity coach è un esperto che vi aiuterà a sviluppare un programma personalizzato per raggiungere i vostri obiettivi di longevità e benessere. Lavorerà con voi per creare un piano di allenamento adatto alle vostre esigenze e capacità, tenendo conto delle vostre preferenze e limitazioni. Vi guiderà nell'esecuzione corretta degli esercizi e vi motiverà a superare i vostri limiti. Ma l'allenamento è solo una parte dell'equazione. Il longevity coach vi aiuterà anche a sviluppare una linea guida alimentare equilibrata e sana. Vi fornirà consigli su quali alimenti privilegiare, come pianificare i pasti e come gestire le porzioni. Vi aiuterà a comprendere l'importanza di una corretta alimentazione dell'integrazione per la vostra salute e vi guiderà nella scelta di cibi nutrienti e salutari. Inoltre, il longevity coach vi aiuterà a sviluppare sane abitudini nel vostro stile di vita quotidiano. Vi fornirà strategie per gestire lo stress, migliorare la qualità del sonno e ridurre l'esposizione a sostanze nocive. Vi incoraggerà a prendervi cura del vostro corpo e della vostra mente in modo completo. Tutte le tecniche e le pratiche studiate e approfondite sia in Svizzera (Lugano) che negli Stati Uniti (Miami) permettono al nostro personal/longevity trainer Lorenzo di sviluppare metodologie nuove mettendole a disposizione della comunità locale, contribuendo ulteriormente allo sviluppo dello sport e del ben-essere.

Luisa Mancinelli
Degli Esposti

MARINI
edilizia
PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS
Via Campiglione - Bastia Umbra
www.mariniedilizia.com

NUOVA
FATICONI E ZAMPA s.r.l.
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

"ANIME ROCK, VOLUME TRE – LO SHOW"

È in uscita l'ultimo libro di una fortunata trilogia scritta dal poeta e scrittore bastiolo Giampaolo Bellucci

Giampaolo Bellucci e la copertina del suo ultimo libro

Recita la battuta di un film di qualche anno fa con Jack Black che la cosa più importante per una rock band è lo show. Lo stesso show che viene evocato nel titolo del terzo volume di *"Anime rock, Volume Tre – Lo show"* (Ensemble Editore), ultimo lavoro di una fortunata trilogia scritta dal poeta e scrittore di Bastia Umbra Giampaolo Bellucci, in uscita in questi giorni. La raccolta di 44 poesie, preceduta dalla prefazione di Mauro Mela e chiusa dagli appunti di lettura di Luigi M. Reale, è fatta di versi appassionati che, con sincerità e onestà, cercano di esplorare l'interiorità umana svelandone debolezze e contraddizioni con la stessa efficacia di un assolo di chitarra elettrica o di un colpo di batteria. Da *"Lo show"* a *"Quasi Natale"*, passando per *"Giorni scuri"* e *"I primi della classe"*, Bellucci non ha paura di guardare in faccia le paure *("Ho paura di invecchiare")* così come di alzare lo sguardo verso il mondo che lo circonda *("Pensa", "Renzino & Silvia")*, suggerendo spunti di riflessioni con un linguaggio semplice e diretto. Numerosi i riconoscimenti ottenuti in passato dal poeta umbro, dal secondo posto al *"Pegasus Literary Awards-Premio internazionale città di Cattolica"* fino al *"Premio Internazionale della Letteratura Stellina Viareggio"*, al *"Premio letterario internazionale Amici di Ron 2020"* e al *"Premio Letterario Internazionale Samnium 2021"*.

"Anime rock, Volume Tre – Lo show" chiude la trilogia composta anche da *"Anime rock, Volume Uno – Ventisette"* e *"Anime rock, Volume Due – Amore e Anarchia"*, tutti editi da Ensemble. Un libro da leggere e rileggere più volte, senza fretta, proprio come qualche anno fa si faceva ascoltando un disco di Bob Dylan o dei Pink Floyd.

OPERATORE WEB COMMUNITY: L'IPSC POLO-BONGHI PUNTA SULLE PROFESSIONI DEL FUTURO

Il nuovo percorso professionale avviato da Settembre è un successo di iscrizioni

L'Istituto Professionale Servizi Commerciali "Polo-Bonghi" di Bastia Umbra ha attivato da quest'anno scolastico il percorso di studi per il nuovo profilo professionale "Operatore Web Community", uno dei più ricercati nell'attuale mercato del lavoro. La scelta dell'Istituto di Viale Giontella ha come obiettivo quello di formare diplomati che, oltre ad avere le competenze necessarie per gestire i processi amministrativi e contabili di un'azienda, sappia anche gestirne la comunicazione e la promozione online tramite siti e social, e che sia in grado di svolgere le attività inerenti all'e-commerce e al web marketing. L'Operatore Web Community è un professionista che cura il brand di un'azienda, che ne promuove l'immagine nelle principali piattaforme della rete e che conosce approfonditamente le tecniche della comunicazione online. Un lavoro sempre più richiesto nei più disparati settori, dal commercio, al turismo, all'enogastronomia, fino agli enti pubblici. Secondo le più recenti ricerche si tratta di una delle figure professionali più pagate e maggiormente ricercate grazie alla crescita di settori inerenti al digitale, come l'e-commerce e la promozione sui social. Gli studenti vengono guidati nel loro percorso da docenti qualificati, in aule dotate di strumentazioni all'avanguardia, in un ambiente stimolante nel quale viene dato particolare spazio alla didattica laboratoriale. Tutti i dettagli sul profilo professionale "Operatore Web community" saranno presentati agli studenti che verranno a visitare l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali in viale Giontella a Bastia Umbra durante gli open day in programma il 2 e il 16 Dicembre 2023, il 13 e il 21 Gennaio 2024 dalle ore 15 alle ore 18 e alle giornate da studente dell'11 Dicembre 2023 e del 15 e 22 Gennaio 2024 dalle ore 8,30 alle 12,50.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito

www.polobonghi.it

CogenLab
Energy Service Company
www.cogenlab.com

ANNIVERSARIO SPECIALE PER I SESSANTENNI

Sono nati tutti nel 1963, hanno frequentato elementari e medie a Bastia e si sono ritrovati a cena

I giorni passano ma lo spirito è sempre vivo e giovane. I ragazzi del 1963, in particolar modo coloro che hanno frequentato elementari e medie a Bastia, hanno festeggiato il traguardo dei 60 anni, a cena. Ecco i nomi dei partecipanti alla serata: Amico Marinella, Apostolico Marisa, Balducci Giuseppina, Borgarelli Roberto, Burchielli Giampiero, Caponi Maurizio, Castagnoli Enrica, Cavalagli Tiziana, Ciotti Crispolto, Cristofani Franco, Cristofani Marco, Degli Esposti Paola, De Santis Donatella, De Santis Stefania, Dionigi Roberto, Ermenegildi Marcella, Fioriti Gianluca, Furiani Enzo, Giappecucci Maria Teresa, Guazzai Paola, Giommi Claudio, Gorietti Roberta, Grigi Patrizia, Lazzari Doretta, Lazzari Rita, Leila Luca, Lucacci Manuela, Lucaroni Roberto, Mela Gianni, Medici Maurizio, Mione Maria, Molini Sergio, Moretti Renato, Paolinelli Leonello, Paolinelli Stefano, Piselli Daniela, Piselli Manuela, Raspa Danilo, Siena Giuseppe, Silvestri Giulia, Spigarelli Fabrizia, Susta Cinzia, Tisba Stefano, Tortoioli Giuseppina, Tosti Tiziana, Ziarelli Gianmarco, Ziarelli Giuliano.

MURALES IN ONORE DEL BASTIA CALCIO 1924

In occasione dei festeggiamenti del secolo di vita del Bastia Calcio 1924, i tifosi della gradinata inaugureranno il murales fatto in onore della prima formazione calcistica della città. Il bellissimo murales, dipinto all'esterno dello stadio Carlo Degli Esposti e che raffigura gli undici indimenticabili, è stato già preparato, ma sarà presentato il 14 Gennaio 2024, in occasione della partita Bastia 1924 - Cannara (ore 14:30). Ovviamente la cerimonia sarà svolta prima dell'incontro calcistico; il tutto accompagnato da carne alla brace. Siete tutti invitati!

Tendenze fashion dal mondo della moda

Entrati nel pieno dell'inverno e con l'avvicinarsi delle festività, diamo un'occhiata nell'armadio e valutiamo le nuove tendenze. Conferme delle proposte autunnali, sono destinate a cambiare il gusto e durare nel tempo: promosso il classico sartoriale in chiave moderna! Proposte linee in capispalla oversize: cappotti e giacche vengono "rubati" dal guardaroba maschile, come panciotti/gilet da portare a pelle o sopra una camicia e cravatta. Tanti tailleur, sia con pantaloni a vita alta che gonne a corolla con lunghezze variabile. La gonna a matita, va abbinata a cardigan o pullover mini, maxi, girocollo e twin-sey per un nuovo non ton. Appartato il nero, prendono posto i colori: tutte le declinazioni del rosso come colore di punta, giallo, verde, grigio silver e tanto beige e panna. Mini lingerie da portare a vista, sia trasparente che come gioiello segnano le prossime festività: un tripudio di scintillio oro/argento, cristalli e paillettes.

Sartoria Rosi

Gruppo Comunale aido Bastia Umbra

Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule

e-mail: bastiaumbra@aido.it
pec: bastiaumbra@aidopec.it

Diventa donatore scegli il Sì

Tutto ciò che conta è un pò d'amore. Forse non salverai il mondo, ma una vita sì!

AXA ridefiniamo gli standard

MORETTINI ASSICURAZIONI snc
AGENZIA GENERALE

Via del Cantinone, 26 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel. 075.8000313 - Fax 075.8002194
E-mail:ag5004@axa-agenzie.it

L'AZIENDA FORINI COMPIE 90 ANNI

La Forini Spa di Bastia Umbra, storica azienda del territorio fondata da Antonio Forini con oltre 50 dipendenti e 160 milioni di euro di fatturato nel 2022, compie quest'anno 90 anni. Il Gruppo Forini, realtà che nasce nel 1933 in Umbria come attività di autotrasporti di alimenti e bestiame, ha avuto uno sviluppo intenso e produttivo che ha portato ad un'espansione su scala nazionale e un ampliamento dell'offerta in diversi settori: digitalizzazione, energia, edilizia e telecomunicazioni. Un'impresa solida proiettata al futuro e all'innovazione senza dimenticare la propria tradizione e i valori su cui è fondata: centralità del cliente, qualità dei prodotti e dei servizi offerti, trasparenza ed onestà. Un'azienda vicina alle persone, grazie all'ascolto, al dialogo e ad una forte presenza sul territorio. Un'azienda attenta ai cittadini grazie a progetti ed iniziative per il benessere della collettività, la tutela dell'ambiente e la promozione dello sport. *"Futurevole è il nostro leitmotiv* - ha dichiarato l'Amministratore delegato della Forini Spa, dott. Alberto Forini - *giocare con un futuro che vogliamo sia durevole nel tempo e consapevole su molteplici temi. Una presa di coscienza dell'importanza di essere parte di un eco-sistema che sia sostenibile economicamente, socialmente e per l'ambiente. Futurevole* - ha sottolineato Alberto Forini - *ci aiuta a non sprecare il tempo che ci è stato concesso per fare qualcosa che vada oltre e lasci in eredità alle prossime generazioni un'azienda al servizio di una società in profondo e rapido cambiamento".* Un'azienda che punta al miglioramento continuo grazie ai molteplici ambiti di espansione: dai carburanti ad alte prestazioni ai lubrificanti ed additivi chimici, dall'energia elettrica, gas e fibra alle costruzioni edili. Sabato 25 Novembre 2023, presso il Castello di Petrata di Assisi, l'azienda ha tenuto un evento speciale che ha unito un momento convegnistico e di riflessione con aspetti più celebrativi. "1933-2023: un ponte tra generazioni e innovazione": questo il titolo del talk, moderato da Alberto Forini. All'incontro hanno partecipato collaboratori, fornitori, clienti e professionisti. *"Questo evento* - ha affermato il Presidente dott. Renzo Forini - *è di tutti e per tutti. Se l'azienda è arrivata a celebrare i suoi primi 90 anni è perché c'è stato il contributo, a partire dalla famiglia, di tutti gli stakeholder che ci hanno aiutato ad innovare nella tradizione. Un momento di festa che vuole anche onorare la memoria di mio padre Antonio e di mio fratello Orlando, scomparso prematuramente. Viviamo tempi di forti turbolenze e dobbiamo affrontare il quotidiano in modo strutturato ed innovativo basandoci su dati che confluiscano nelle strategie future. Non a caso nella parola futurevole ritroviamo ciò che è stato, ciò che è e, soprattutto, ciò che sarà con passione e coraggio".*

Alberto, Antonio e Renzo Forini

Il fondatore Antonio Forini

L'ANTICA E LA NUOVA "MATTONATA" DA ASSISI A S. MARIA DEGLI ANGELI

Dal tempo di S. Francesco la più comune denominazione della strada che da Assisi discende a S. Maria degli Angeli è ovviamente quella di "Via di" o "della Porziuncola", nome col quale veniva "delineata" anche nella carta topografica della *Città di Assisi al tempo di S. Francesco* dal "perito agrimensore" comasco Giovanni Anastasio Fontana nel 1720. Tale strada è pure ricordata – da coloro che salivano verso la città del Subasio – quale "Strada che va ad Assisi", mentre – da quelli che ne discendevano era detta «Via Publica" (*sic*) che va da questa Città alla Chiesa degl'Angeli». Dopo S. Francesco, la via divenne ben presto meta molto frequentata da pellegrini e viandanti ma anche da devoti del luogo, come si ricava – ad esempio – dalle "Costituzioni" latine della Fraternita dei Disciplinati di S. Stefano di Assisi dell'anno 1327 e dalla loro traduzione letterale eseguita nella redazione degli "Statuti" della Fraternita dei Disciplinati di S. Lorenzo del 1329, sempre di Assisi, che così recitano: «Ma a l'ora de prima tucti, vestiti de le veste, vadano a la chiesia de Sancto Francesco e de Sancta Maria degl'Agnogli le lagremose laude e cante dolorosi e amari laminte della Vergine Matre, vedova remasta del Filglo, con reverentia al popolo representeno, più a le lagreme entendendo che alle parole, overo alle vuce». La via da Assisi a S. Maria degli Angeli era diventata, insomma, non solo luogo di cammino e d'incontri, ma anche di fede e della pubblica manifestazione di questa, richiamando in varie epoche l'attenzione e la cura da parte della pubblica amministrazione e di singoli cittadini. Varie sono, infatti, le attestazioni documentarie circa gl'interventi di manutenzione di questa via nel corso dei secoli, a far tempo almeno dalla seconda metà del Trecento. Già nelle più antiche *Riformanze* del Comune di Assisi a noi pervenute (aa. 1361-1362) si stabilisce *facere actari et reparari stratam S. Marie Angelorum ab angulo platee S. Marie usque ad portam S. Petri* ("fare aggiustare e riparare la strada di S. Maria degli Angeli dall'angolo della piazza di S. Maria fino alla porta di S. Pietro"). Nel 1408 un certo *Antonius Pucciarelli de Assisio*, facendo testamento e dichiarando di voler essere sepolto nella chiesa di S. Maria degli Angeli, destinava la cospicua somma di cento florini d'oro *in mactonando et mactonari facere stratam S. Marie Angelorum comitatus Assisii (...) infra quatuor (*sic*) annos* ("nel mattonare e far mattonare la strada di S. Maria degli Angeli nel contado di Assisi (…) entro quattro anni"). Tali destinazioni pecuniarie si protrassero almeno fino alla metà del Seicento sia per continuare a mattonare che per riparare la pavimentazione in mattoni già attuata. Finché, nel 1667, si verificò un fatto evocato con l'espressione «Gran piantata degli olmi», consistente nella messa a dimora di questa specie arborea sui due lati della "Mattonata", per volontà e concessione del denaro occorrente da parte di una signora di Assisi, di nome Benedetta Galeotti. Questa, da Roma, l'11 dicembre 1666 aveva inviato una lettera del seguente tenore all'allora vescovo di Assisi, card. Paolo Emilio Rondinini: «Eminentissimo e Reverendissimo Signore. Sono ispirata da Dio a voler promover anco con qualche poco denaro che farò tenere al Signor D. Bernardino Benadduci, sacerdote in cui molto confido, un'opera, che mi pare assai pia, e che quando sarà compita farà molto comodo ai christiani (*sic*), che vanno agl'Angeli tanto in tempo del S. Perdono, quanto negl'altri giorni, nei quali da Assisi, come io ho veduto, si fanno continue Processioni. Se V.E. mi vorrà esaudire, risaprà dal Sig. Eustachio Confidati, che si pigliarà (*sic*) l'incomodo di presentar a V.E. questa mia lettera umilissima, che vorrei dar mano a far una piantata d'olmi da ombra per la strada mattonata, cominciando a piantare gli olmi dalla maestà del Ferri, ch'è situata al fin della Piaggia, che di qua e di là dalla mattonata io farei piantare o tutti a mie spese, o con aiuto ancora d'altre persone divote, che vedendo il gran comodo non mancaranno (*sic*), se me n'assicura la gran Madre Vergine Maria Regina degl'Angeli. In grazia V.E, cooperi con tutta la sua autorità a questa mia santa intenzione, che non mancarò di tenerla alla Santissima Madonna raccomandata. Di V.E. humilissima (*sic*) serva Benedetta Galeotti». Il card. Rondinini, appena sei giorni dopo, decretava che si desse immediata esecuzione alla pia opera, con l'ombra assicurata ai passanti e di tanto fogliame, chiamato "erba bella", per i proprietari di bestiame. Ma tali benefici ebbero una durata meno che secolare, poiché nei mesi di ottobre e novembre dell'anno 1743, passando da queste parti, le Truppe Spagnole, impegnate nelle lotte dei tempi nella nostra Penisola, fecero abbattere la maggior parte degli alberi per procurarsi foraggio per il bestiame e legna da ardere. Il disagio procurato richiamò comunque una certa attenuazione solo quattro anni dopo (1747), specialmente da parte del signore assisano Rinaldo Sbaraglini che «piantò in luogo de' suddetti olmi tagliati, e in altri siti, due fila di mori». (A questo punto, a chi vuole saperne di più ci permettiamo di segnalare il nostro contributo su *La "strada mattonata" da Assisi a S. Maria degli Angeli (secc. XV-XVIII)*, edito nel 1988 negli "Atti Accademia Properziana del Subasio", Serie VI, n. 16). Oggi che salutiamo - con sorpresa e ammirazione per il bel manufatto il ritorno alla luce dell'ultimo tratto dell'originaria strada "mattonata" proprio nei pressi della Porziuncola, rasente alla fiancata sinistra della grandiosa Basilica e a Sud delle "Ventisei cannelle", ci piace ricordare che la strada fu motivo ispiratore - alla fine del Novecento – della realizzazione di una nuova pavimentazione a mattoni (recanti ciascuno il nome di un donatore) sul tratto laterale sinistro della via che scende da Assisi a S. Maria degli Angeli. Era la vigilia del Giubileo del 2000 e si voleva lasciare – solennizzandolo – un segno dell'evento. Si pensò così di 'rifare' la "mattonata", su proposta della commissione dell'Anno giubilare. L'idea piacque al Sindaco di allora, il dott. Giorgio Bartolini, che la fece propria realizzandola entro i tempi richiesti dalla ricorrenza. Un monumento che oggi ha quasi venticinque anni e che richiede ormai interventi di restauro e di manutenzione, magari proprio per il Giubileo del 2025. Intanto sono stupendamente cresciuti i nuovi gelsi messi a dimora ai lati della via da detta Amministrazione, via che potremmo definire senz'altro la 'madre' di tutti i "cammini" francescani, di ieri e di oggi.

Tratto dell'Antica Mattonata tornato alla luce nel 1989 (foto Angelo Lunghi)

Francesco Santucci

SI ACCENDE IL NATALE A BASTIA

Nella sala del Consiglio comunale è stato presentato il ricco programma del Natale a Bastia 2023. Una città che si è vestita a festa con il grande albero in Piazza Mazzini a basso impatto energetico (nella foto) e con le luminarie accese nel centro storico come pure nelle vie principali. Da vedere, poi, le video proiezioni sulle facciate delle chiese di San Michele Arcangelo e Santa Croce. Tra le novità di quest'anno, tornerà la Festa di Capodanno a Bastia organizzata da Ente Palio Riverock e Rollover. Merita sicuramente una visita anche la Mostra documentaria sull'artista internazionale "Benvenuto Crispoldi (1923-2023)", autore dei dipinti della Sala della Consulta del Municipio di Bastia. Tra gli appuntamenti da segnalare: il concerto Gospel e il "Magico Natale dei bambini" con teatro, letture, musica e spettacoli. Dal 15 Dicembre 2023 al 14 Gennaio 2024 torna la terza edizione della "Lotteria Città di Bastia 50 e 50" organizzata da Confcommercio, Fipe, l'Associazione culturale Impresa e sviluppo. L'8 Dicembre 2023 tour degli alberi artistici dei Rioni e premiazione del rione vincitore. Sono davvero tanti gli eventi promossi dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni di categoria, di volontariato, con le associazioni sportive, con l'Ente Palio, Riverock e Rollover, con le scuole, gli insegnanti, i dirigenti, le loro famiglie, con la Biblioteca, la Ludoteca, le Parrocchie, la Scuola di Musica Comunale, la Banda di Costano, la Pro Loco, l'Associazione Corale Città di Bastia, i centri sociali e con tutta la nostra comunità. L'assessore alle Politiche Sociali e Scolastiche Daniela Brunelli ha presentato il Presepe vivente nel Borgo Antico che si realizzerà il 23 Dicembre 2023 con le Associazioni, con tutte le scuole e gli istituti del territorio; il 6 Gennaio 2024 sarà un momento più intimo in Piazzetta Luigi Masi con l'arrivo dei Re Magi alla capanna. Il 13 Gennaio 2024 si concludono le manifestazioni natalizie con un grande evento di solidarietà aperto al pubblico con i "Medici per caso" e altri gruppi musicali. L'assessore Stefano Santoni ha sottolineato quanta attenzione sia stata dedicata ai bambini, alla festa che per loro è gioia con la realizzazione del "Piccolo Villaggio di Natale", con le figure fiabesche che camminano per le strade, con gli zampognari, con Babbo Natale che arriverà il 24 Dicembre 2023 a Campiglione ed Ospedalicchio.

ALCUNE GITE DELLA PRO LOCO NEL 2024

17 Marzo
Alla scoperta di Tolentino con pranzo di pesce

12/14 Aprile
Gita in Abruzzo
L'Aquila, Manoppello, ecc.

14/16 Giugno
Gita a Verona, Brescia, Lago di Garda

4/10 Ottobre
Gita in Turchia
Istanbul e Cappadocia

Info e prenotazioni
075.8011493
340.2600968 - 338.7420810